

Il lutto

**ADDIO A LUIGI DI RUSCIO
POETA AMATO DA QUASIMODO**

ROMA — È morto ieri a Oslo, all'età di 81 anni, il poeta Luigi Di Ruscio. Amato da Franco Fortini e Paolo Volponi, fu definito da Salvatore Quasimodo «uomo d'avanguardia nel senso positivo, cioè della fede nell'attualità e per la violenza del discorso». Era nato a Fermo nel 1930, ma emigrò in Norvegia nel 1957. L'ultimo libro uscito è del 2010: *La neve nera di Oslo*, pubblicato da Ediesse. Il poeta esordisce nei primi anni Cinquanta con la raccolta di versi *Non possiamo abituarci a morire*, con prefazione di Franco Fortini. Quasimodo, invece, presenterà la seconda: *Le streghe s'arrotano le dentiere*, del 1966. In quegli anni, le sue poesie entrano anche nelle più importanti antologie, tra cui proprio *Poesia italiana del dopoguerra* di Quasimodo. Tra le opere di prosa, *Palmiro* (Baldini Castoldi Dalai) e *Cristi polverizzati* (Le Lettere).



EMIGRATO

Luigi Di Ruscio
Era emigrato
in Norvegia
nel 1957

